

## □ **Mozione n. 324**

*presentata in data 9 febbraio 2009*

a iniziativa dei Consiglieri Brandoni, Procaccini

**“Vicenda di Eluana Englaro e sulle rilevanti questioni politiche da essa prodotte”**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Noto che la dolorosa vicenda umana di Eluana Englaro e della sua famiglia, da tempo posta all'attenzione della pubblica opinione da una sin troppo attenta campagna mediatica, ha visto ormai compiersi innumerevoli passaggi giudiziari sino a giungere al pronunciamento della suprema Corte di Cassazione che ha riconosciuto definitivamente il diritto della famiglia a dare compimento alla volontà manifestata da Eluana prima del tragico incidente che l'ha ridotta allo stato vegetativo e di interrompere quindi le pratiche di alimentazione ed idratazione forzata che la mantengono ancora in vita;

Atteso che il Governo, in particolare nella persona del premier Berlusconi e di alcuni tra i più integralisti ed oscurantisti tra i ministri e gli esponenti della maggioranza, ha intrapreso, affiancato in questo dalle più alte gerarchie ecclesiastiche, una campagna volta ad impedire l'attuazione di quanto deciso dalla Magistratura, nella quale si tenta di strumentalizzare a fini politici la vicenda Englaro e in cui si sono usati e si stanno usando persino gli strumenti dell'intimidazione verso le strutture sanitarie che si sono rese disponibili a dare attuazione al disposto della Magistratura e alla volontà della famiglia Englaro;

Verificato che la virulenza di questa campagna si è spinta sino al tentativo di ricorrere, in palese violazione del dettato costituzionale, al sistema della decretazione d'urgenza e, conseguentemente al diniego alla promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, all'attacco scomposto ed odioso da parte del Presidente del Consiglio alla più alta carica dello Stato ed alla stessa Carta costituzionale, colpevole di essere nata dalla Resistenza antifascista e dal sacrificio di migliaia di uomini e donne che ha consentito la nascita della democrazia nel nostro Paese;

Ritenuto che le successive precisazioni e ritrattazioni del Presidente del Consiglio, alle quali peraltro egli è uso ricorrere frequentemente, non siano sufficienti a riparare il vulnus arrecato alle istituzioni democratiche con l'attacco alla Costituzione ed al supremo garante del suo rispetto

### ESPRIME

il proprio totale dissenso da quanto espresso dal Presidente del Consiglio Berlusconi in merito alla Carta costituzionale e la propria assoluta deprecazione per le modalità con cui si sono svolti i fatti.

### MANIFESTA

la propria piena solidarietà al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ringrazia per l'attenzione e lo scrupolo nell'applicazione delle sue prerogative a garanzia del rispetto della Costituzione.

### AUSPICA

che tutte le forze politiche e sociali vogliano e sappiano difendere la Carta costituzionale da ogni tentativo di manomissione, respingendo con decisione gli attacchi eversivi, ancorché subdoli e striscianti, che ed essa vengano portati da chicchessia.